



GRANA PADANO: BALDRIGHI CONFERMATO PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Il presidente Baldrighi; “Assi strategici su cui ci muoveremo: livelli produttivi, qualità, promozione e tutela intransigente”.

Desenzano d/G 2 maggio 2016 - All'unanimità, il nuovo Consiglio eletto lo scorso 19 aprile dall'Assemblea del Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, ha confermato Nicola Cesare Baldrighi alla presidenza per il prossimo quadriennio. **Baldrighi**, 57 anni, cremonese, ricopre questo incarico dal 1998.

“Questo risultato mi onora – **commenta il presidente Nicola Cesare Baldrighi** – e gratifica il lavoro messo in campo da me insieme a tutto il Consiglio durante questo mandato che, come ho avuto modo di illustrare durante l'assemblea, è stato sicuramente positivo nonostante le pesanti difficoltà dovute al sisma del 2012, all'embargo russo e al termine del regime comunitario delle quote latte, per citare le più significative. In questi anni abbiamo operato sempre con impegno, serietà e imparzialità sia a tutela del nostro sistema sia a garanzia del consumatore, confermando la leadership di Grana Padano quale prodotto DOP più consumato del mondo, come testimonia anche l'export che nel 2015 ha raggiunto il 36% del totale **con quasi 1.700.000 forme (+8%)**”.

“Le sfide da vincere nei prossimi anni – **spiega Baldrighi** – insisteranno su quattro assi: livelli produttivi, qualità, promozione e export, tutela intransigente, che sono tutti collegati tra loro. Dobbiamo produrre in linea con l'assorbimento del mercato e agire sulle leve che garantiscono una crescita dei consumi, come incessantemente sta avvenendo da anni per l'export, con attività promozionali mirate ed intelligenti. I provvedimenti contenuti nel Piano Produttivo, hanno il chiaro obiettivo di conciliare il volume produttivo con un'adeguata valorizzazione, anche per avere risorse adeguate che ci consentano di compensare gli sforzi qualitativi che ci distinguono dalle commodities, perché questo sarebbe un campo nel quale partiremmo già battuti”.

“In tema di frodi e contraffazioni – **continua Baldrighi** – continueremo senza sosta la nostra costante attività di informazione relativamente ai fattori distintivi della qualità che solo prodotti garantiti e certificati possono offrire. Anche a livello comunitario e nazionale, nelle sedi preposte, solleciteremo risposte concrete per porre fine al grave fenomeno delle imitazioni e delle scimmiettature che tanto penalizzano i nostri prodotti sul mercato, quindi le aziende e i consumatori. Per crescere occorre sconfiggere le contraffazioni e soprattutto ottenere dall'Unione europea norme rigorose che garantiscano la **tracciabilità**. Da parte nostra, investiremo anche quest'anno complessivamente circa 9 milioni di euro in attività di vigilanza e controlli, sia in Italia sia all'estero”.

“Una novità rispetto agli anni scorsi – **conclude il presidente Baldrighi** – introdotta per valorizzare le diverse sensibilità ed esperienze dei membri del Consiglio in favore del sistema Grana Padano, è l'istituzione di una Commissione Pubblicità, dedicata a definire le linee guida che l'attività promozionale del Consorzio dovrà tenere, e a monitorare le strategie da porre in essere insieme alla struttura, a fronte di un investimento complessivo in promozione e comunicazione che per il 2016 ammonta a circa 26 milioni di euro”.

Oltre al presidente, il Cda ha confermato per acclamazione anche le altre cariche, il comitato di gestione e la commissione pubblicità:

Vice Presidente Vicario

AMBROSI Giuseppe

Vice Presidente

SANTUS Giuseppe

Tesoriere

ZAGHINI Renato

Comitato di Gestione

BALDRIGHI Nicola Cesare

SANTUS Giuseppe

AMBROSI Giuseppe

ZAGHINI Renato

ZANETTI Attilio

MIOTTO Michele

FUGAZZA Giacomo

FUSAR POLI Tiziano

GIACOMELLI Valter

PERNIGOTTI Stefano

PAGANIN Nisio

COLLA Carlo

GORNI SILVESTRINI Gabriele

Commissione Pubblicità

BALDRIGHI Nicola Cesare (Presidente)

SANTUS Giuseppe

AMBROSI Giuseppe

CATTARUZZI Paolo

ZANETTI Attilio

FUSAR POLI Tiziano

GIACOMELLI Valter

PERNIGOTTI Stefano



Nel 2015 la produzione è stata di **4.801.929 forme** registrando una leggera diminuzione dello **0,79%** rispetto al 2014. Si è divisa per il **39,28%** a favore delle Industrie e per il **60,72%** a favore delle cooperative. Il dettaglio delle maggiori realtà è il seguente: Mantova con **28** caseifici ha prodotto il **29,51%** del totale annuo; Brescia con **28** caseifici ha prodotto il **21,95%** del totale annuo; Cremona con **9** caseifici ha prodotto il **17,20%** del totale annuo; Piacenza con **21** caseifici ha prodotto il **11,13%** del totale annuo; Il Veneto con **26** caseifici (tenendo conto anche del latte veneto lavorato fuori Regione) ha prodotto il **14,75%** del totale annuo. **Dal 1998 al 2015, la produzione di Grana Padano ha fatto registrare un incremento del 35,48% e le esportazioni hanno toccato nel 2015 1.700.000 forme.** Il numero dei caseifici si è ridimensionato fino ai 142 attuali ma la loro produzione media è salita dalle 22.015 forme dell'anno 2000 alle 42.842 di oggi, ad beneficio di efficienza e competitività. Con il 24% di tutto il latte prodotto in Italia Grana Padano è diventato il terminale più importante di tutto il latte italiano. I consumi 2015 in generale sono stati positivi con un +2% complessivo grazie all'export che ha registrato un lusinghiero +8%. Il 2015 è stato anche l'anno di EXPO2015 in cui Grana Padano è risultato il prodotto più menzionato e apprezzato fra tutti quelli presenti, al primo posto nel gradimento e nel ricordo dei visitatori.